

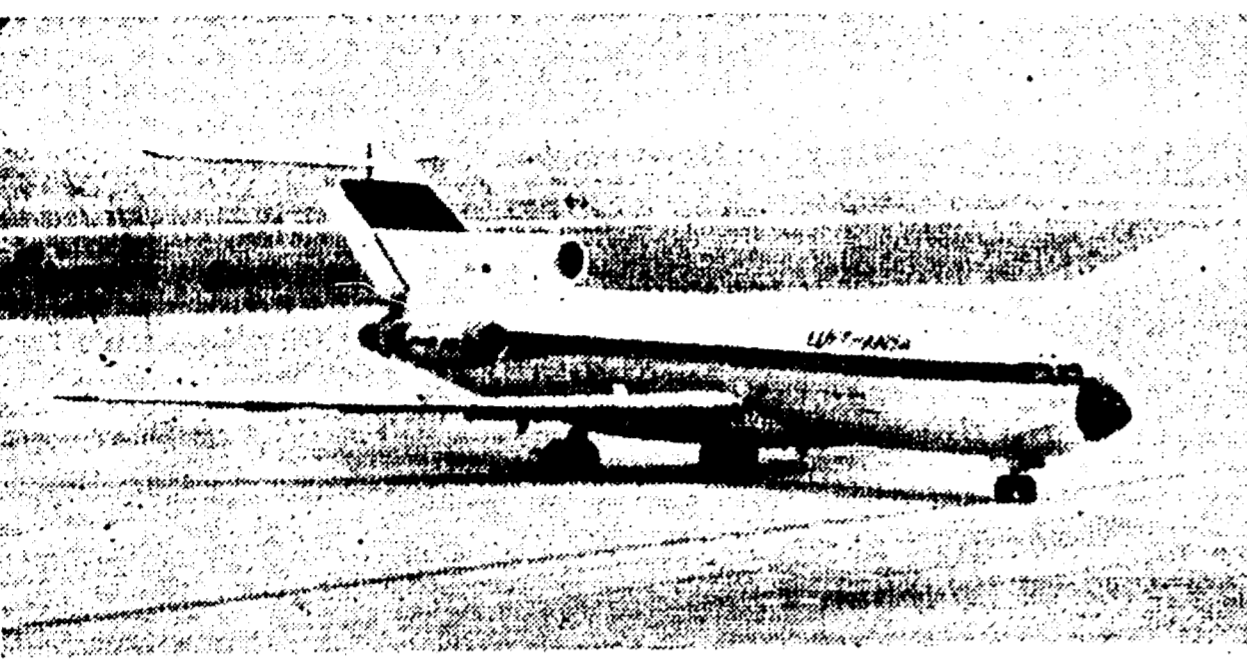
Primo consuntivo della stagione in corso

Luci e ombre del «boom» turistico marchigiano

Impetuoso aumento del movimento passeggeri del porto di Ancona - Siamo però ben lontani da una saturazione del flusso turistico - L'aeroporto di Falconara, se fosse reso funzionante, potrebbe aprire nuove positive prospettive di incremento

Dalla nostra redazione

ANCONA, 20. Il boom turistico per l'Italia ormai si profila con tutta chiarezza (i rendiconti parziali resi noti in questi giorni) e non offre che superlativi miglioramenti (previsioni) ancor prima della chiusura della stagione estiva. Di tale vistosa espansione del afflusso turistico dall'estero e dalle altre regioni del paese le Marche hanno beneficiato in larga misura. Si può affermare che, alla stregua di quelle romagnole, le stazioni balneari marchigiane hanno abbondantemente superato finora la media di incremento registrata in campo nazionale. I primi dati di agosto e le stesse prenotazioni esistenti per il mese di settembre confermano e consolidano nelle Marche tale tendenza. In sede di consuntivo finale si potrà fare un'analisi più accurata del positivo andamento della stagione 1966. Tuttavia, già da questo momento si può rilevare che nelle Marche Gabriele, Pesaro, Fano, Senigallia, Riviera del Conero, Porto Recanati, San Benedetto del Tronto ed in genere la Riviera Picena sono le località salite quest'anno più di ogni altra sulla cresta dell'onda. Località già affermate e che proprio per i loro impianti, la loro ricettività, la stabilità dei prezzi che si sono sforzate di osservare, più abbondantemente hanno potuto godere della «esplosione» turistica della season 1966. In tal quadro così confortante deve essere inserito (anche come uno dei più importanti elementi di causa ed effetto del particolare boom turistico marchigiano) l'impetuoso scatto in avanti avuto dal movimento passeggeri del porto di Ancona. Si tratta di un movimento stagionale, di natura esclusivamente turistica. Quest'anno le linee estive dell'Adriatico (dall'Italia per la Jugoslavia e la Grecia e viceversa) sono aumentate di numero ed in genere si sono avvalse di altre nuove e veloci navi. Un primo dato ufficiale: alla fine del mese di giugno il movimento turistico del porto di Ancona aveva largamente doppiato quello dell'anno scorso alla stessa data. Calcoli prudenziali danno per la fine della stagione (mese di ottobre) un movimento complessivo di fra sbarchi, imbarchi e passeggeri molto vicino alle 100 mila unità. Si tenga presente che tale cifra, sia pur elevatissima, è ben lontana dal rappresentare una saturazione del flusso turistico fra le due sponde dell'Adriatico. Da questo rapido sguardo alla «stagione» in corso, tuttavia, non si possono escludere anche gli elementi negativi che pur sono venuti alla luce soprattutto in termini di felice andamento generale della attività turistica. Ci riferiamo anzitutto, all'aeroporto di Falconara Marittima, sito a pochi chilometri da Ancona. Come Miramare è l'aeroporto turistico della Romagna, quello di Falconara doveva essere per le Marche. I vantaggi di avere in «proprio» sull'arenile» sono grossi. Ricordiamo per inciso - dato che se ne è scritto e parlato molto - gli splendidi risultati ottenuti dall'aeroporto di Miramare: si tratta di decine di migliaia di turisti provenienti dai paesi del Nord Europa (Inghilterra e Scandinavia, in particolare) che altrimenti, data la distanza, con i mezzi di trasporto via terra mai o in minima parte sarebbero venuti in vacanza nella riviera romagnola. Si tenga presente che per un inglese ed uno scandinavo dei 15 classici giorni di vacanza cinque o sei se ne sarebbero andati fra viaggio di andata e ritorno in aereo o in treno. Dunque, l'aeroporto di Miramare ha conquistato una nuova fonte di turisti alla riviera romagnola. Un'impresa fattibile



FALCONARA M. - Una foto storica per l'aeroporto falconarrese: l'atterraggio del primo aereo carico di turisti. Purtroppo, un volo che finora non ha avuto alcun seguito o quasi

anche nelle Marche utilizzando convenientemente l'aeroporto di Falconara, tra l'altro ubicato in una zona centrale della regione e pertanto facilmente e rapidamente raggiungibile da tutte le spiagge marchigiane. Lo scalo aereo falconarrese inoltre inizia ad essere dotato di quegli impianti indispensabili alla sicurezza dei voli: non a caso è scalo di un servizio di linea nazionale e vi sono prospettive assai concrete per dei voli internazionali. Insomma, non si parte dal niente. Purtroppo, un'altra «stagione» sta ormai passando e nulla di concreto è stato realizzato. E' tempo, quindi, che gli enti turistici concretizzino il discorso ormai tante volte ripetuto, ma sempre rimasto in aria. Bisogna puntualizzare i progetti, bisogna entrare rapidamente nella fase esecutiva. Crediamo che il problema dell'aeroporto di Falconara M. debba figurare al primo posto - già da oggi - nei programmi di attività degli enti turistici marchigiani perché si possa raccogliere i primi frutti sin dalla prossima stagione. Walter Montanari

Assegnati i premi per la Fiera del quadro

Livorno. Si chiude domani la quarta edizione della «Fiera del quadro». Diciamo quarta perché è il quarto anno consecutivo in cui alla Rotonda di Ardenza si svolge la ormai tradizionale manifestazione pittorica; anche se quest'anno la rassegna ha assunto il nuovo nome di «Premio Rotonda» e il sistema della partecipazione dei pittori è stato diverso dagli anni scorsi: per invito e per accettazione. Si calcola che i visitatori nei dieci giorni della rassegna abbiano di gran lunga superato i diecimila. Particolarmente nelle ore del pomeriggio e della sera l'ampia pineta è stata sempre affollata. Sono stati esposti circa mille pezzi di 145 pittori dalle più svariate tendenze, dalla pittura tradizionalista, a quella più ammirata e compresa dal grosso pubblico, ai collage, agli acquerelli, alla pittura di avanguardia. Abbiamo detto che la pittura tradizionalista è stata la più ammirata e la più compresa, questo non lo abbiamo detto a caso. Ognuno ha potuto rendersi conto che gli stands di Ughi, Sardelli, Garzelli, Tabellini, Olivieri ecc. sono stati i più seguiti e i loro quadri i più comprati. Qualcuno di questi pittori ha venduto per due milioni di lire. Comunque, la media delle vendite si aggira sui cinquecento pezzi il che vuol dire con una media di circa tre pezzi per ogni espositore, anche se, ovviamente, ci sono coloro che hanno venduto 15-20 pezzi ed altri neanche hanno «imbeccato». C'è chi vende a 15 mila chi a 300 mila. Fra gli stands più apprezzati da non dimenticare quelli di Fiorini, Rosini, Madini, Pogni, Fontani, Malato, Conti, Tiengo, Gigli, Marini, Nora, Daddoli, Maria Grazia Masini, Cavallini, Danti, Bini, Bimbi, Geri, Filaninno, Benvenuti, Bandini, che tutti hanno riscosso ampi consensi di critica e hanno fatto buoni affari. Questi comunque i premiati: il premio di lire 300 mila del Comitato estate livornese è stato assegnato ad Antonio Posenti di Livorno; quello di 250 mila lire al Comune di Livorno, a Ferruccio Rosini di Livorno; quello dell'Amministrazione provinciale (200 mila lire) a Ernesto Altamura di Livorno; l'altro dell'Ente provinciale del turismo (150 mila lire) a Loriani Geri di Livorno. Gli altri premi sono stati così assegnati: premio Automobile Club di Livorno (lire 100 mila) a Vasco Giannini di Viareggio; premio del comm. Alessandrini (100 mila lire) a Ivo Zazzanti di Livorno; premio della Compagnia lavoratori portuali (50 mila lire) a Pier Luigi Romani di Livorno; premio dell'Associazione industriali (50 mila lire) a Maurizio Bini di Livorno; premio del commendatario Melchiorre Bourinque (50 mila lire) a Volantino Fontani di Livorno; premio della Camera di commercio (50 mila lire) ad Aldemaro Giannelli di Rosignano Solvay; premio del signor Ghinazzi (50 mila lire) a Mario Cosci di Stara (Livorno); premio Genovese (50 mila lire) a Gastone Benvenuti di Livorno; premio Giorgio Cerri (30 mila lire) a Mario Lugheri.

La Giuria aveva rivolto la propria particolare attenzione alle opere di Pier Luigi Romani, Ferruccio Rosini, Ernesto Altamura, Antonio Posenti, Vinicio Mazzoni, Paola Diaria, Aldemaro Giannelli, Ferruccio Rosini, Alfredo Fabbri, Loriani Geri, Bruno Cosentino, Armer, Emidio Bosco, Ivo Zazzanti, Pier Dani, Vasco Giannini, Gianfranco Pogni, Mario Cosci, Ilio Fiorino. Domani domenica si chiuderà la Mostra retrospettiva di Plinio Nomellini che era stata inaugurata il 30 luglio u.s. A partire dal 21 settembre, e per tutto quel mese, la stessa sarà trasferita a Palazzo Strozzi in Firenze. Come è noto la mostra fu allestita dal Comitato Estate Livornese in collaborazione con «La Strozziana» di Firenze e col patrocinio dei Comuni delle due città. La Mostra che è stata ospitata nelle luminose sale del Museo Civico «Giovanni Fattori» a Villa Fabbriotti ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico. Ben 2000 biglietti infatti sono stati venduti. Ovvio che fra i visitatori molti siano stati i turisti, avendo la fama del Nomellini, «il pittore della luce», travalicato di gran lunga i confini della città che gli dette i natali, così come di Firenze dove aveva lavorato e dove dal 1943 riposa. Con questa mostra antologica, che ha raccolto ben 102 dipinti e 28 fra incisioni e disegni, si è avuta una adeguata rivalutazione dell'allievo di Fattori; le sue opere sono tornate, almeno per un breve spazio di tempo, all'ammirazione dei livornesi.

Si chiude la mostra di Plinio Nomellini

Sarà trasferita a Firenze a Palazzo Strozzi



Due delle opere esposte nella «retrospettiva» di Nomellini

Iniziativa unitaria per le lotte contrattuali

La Sezione del PCI ha invitato PSI, PSUIP e PSDI ad una «tavola rotonda» per trovare i punti di incontro e stabilire iniziative concrete. CITTÀ DI CASTELLO, 20. Il Comitato di zona del PCI di Città di Castello, ha invitato alle tavole del PSI, PSUIP e PSDI di Città di Castello e S. Giustino la seguente lettera aperta: «Le lotte sindacali per il rinnovo dei contratti di lavoro, che si protraggono da molti mesi, incontrando la ostinata resistenza della Confindustria e delle Aziende di Stato, pongono, secondo noi, problemi di natura politica che vanno oltre le stesse rivendicazioni salariali, per investire l'indirizzo politico e di politica economica sospinto innanzi dalle forze moderate all'interno e all'esterno del governo di centro-sinistra. «Le dichiarazioni di Moro e di Colombo in proposito, lo stesso atteggiamento assunto sino a pochi giorni fa dalle Aziende di Stato, l'intervento della polizia nelle lotte sindacali contro i lavoratori, sono fatti che non possono lasciare indifferenti i partiti che si richiamano variamente ai lavoratori ed agli ideali del socialismo. «Se poi si considerano i contenuti delle rivendicazioni dei lavoratori, quelli prettamente salariali, ma soprattutto quelli che mirano allo sviluppo della democrazia, del potere sindacale e di contrattazione che sono i componenti di una piattaforma contrattuale elaborata e sostenuta unitariamente dai sindacati, vediamo come questi contenuti mirano a spostare i rapporti di forza a favore dei lavoratori nelle aziende. «Il successo di tali rivendicazioni possono creare le condizioni migliori per la lotta contro la riorganizzazione capitalistica, la politica dei redditi, la strapertura dei monopoli per realizzare una programmazione democratica. «Da quanto detto balza evidente l'interesse delle forze politiche e di tutti i cittadini democratici, non impegnati di rettamente nella lotta contrattuale, di dare uno sbocco positivo, alla grande battaglia che la classe operaia sta conducendo. «Su queste questioni proponiamo alle sezioni del PSI, PSUIP e PSDI di S. Giustino e Città di Castello, una pubblica «tavola rotonda» per confrontare le posizioni, individuare i punti di incontro e stabilire le eventuali iniziative, affrontando il problema delle lotte contrattuali, soprattutto in riferimento alla situazione locale della classe operaia e della economia dell'Alta Valle del Tevere. Nel caso di una vostra risposta positiva, le modalità, il luogo e il giorno potrebbero essere concordate con un incontro delle quattro segreterie».

Petardi che fanno cilecca

La polemica sul Comune di Terni. Dal nostro corrispondente. TERNI, 20. Ai giornali «governativi» che conducono ormai da troppo tempo una campagna menzognera contro il Comune di Terni, si spavoleranno notizie e decisioni vecchie di un anno, infarcendole di aggettivi pesanti per sostenere una politica di copertura alle gravi misure prese dal Governo, di maggiori oneri fiscali per tutti i cittadini, abbiamo ripulito una pagina critica sul piano della lotta e certo senza sui contenuti: questo fa parte del nostro costume. «Il Messaggero invece ha affidato la risposta, non sappiamo bene, a chi, se altri uomini che propongono dal Secolo, il giornale dei neopascisti o agli addetti ai lavori, come è ovvio, come ci era capitato di definirli per un «refuso». «Il Messaggero invece ha affidato la risposta, non sappiamo bene, a chi, se altri uomini che propongono dal Secolo, il giornale dei neopascisti o agli addetti ai lavori, come è ovvio, come ci era capitato di definirli per un «refuso». «Il Messaggero invece ha affidato la risposta, non sappiamo bene, a chi, se altri uomini che propongono dal Secolo, il giornale dei neopascisti o agli addetti ai lavori, come è ovvio, come ci era capitato di definirli per un «refuso».

Mostra dei caricaturisti del Caffè Michelangelo

Arezzo. Giovedì prossimo presso la Galleria Comunale d'arte contemporanea verrà inaugurata una mostra dei caricaturisti che frequenteranno il famoso Caffè Michelangelo di Firenze (di cui quest'anno cade il centenario della chiusura) ed imperniata su Angelo Tricca da S. Sepolcro ed inoltre su Signorini, Boldini, Bottani, Pazzi, Lega, Cecioni, Cecconi, Delico, Massoni, Passini, Morici, Costa e Cipriani. La mostra comprenderà circa 150 opere, ormai rarissime reperite quasi esclusivamente presso privati. Essa è stata curata dai giornalisti torinese En-

schermi e ribalte

Advertisement for 'schermi e ribalte' featuring a list of exhibitors from Livorno and Ancona, including names like Goldoni, Marchetti, Supercinema Coppi, and others. It also includes information about the 'Radio Budapest' and 'Ogni Giorno' sections.

Advertisement for 'Editori Riuniti' featuring the book 'Madeleine Riffaud Con i partigiani del Vietcong' and 'Ogni Giorno' section. It includes the text 'abbonandoti a l'Unità noi LEGGETE donne' and 'pp 197 16 illustrazioni L. 800'.